

PROGETTO DI SERVIZIO

POR SARDEGNA FSE 2014-2020

Asse I Occupazione, priorità d'investimento 8 VII - Ob. Spec. 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro. Linea d'azione dell'accordo di partenariato 8.7.2: integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale.

PROCEDURA TELEMATICA DI AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 36, COMMA 2 LETT. B) DEL D. LGS 50/2016 E SS.MM.II, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO DEL TARGET GIOVANILE ALLA MOBILITÀ TRANSAZIONALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AZIONI INTEGRATE PER LA MOBILITA' TRANSAZIONALE".

CUP: D75G19000620009

CIG: 7944604E9B

NR. GARA: 7466033

CPV: 85312310-5

SOMMARIO

A - Premessa

B - Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

C - Oggetto del Servizio

D - Normativa di riferimento

E - Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

F - Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

G - Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

H - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

A - Premessa

L'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro intende individuare un O.E. a cui affidare il servizio di rafforzamento dell'informazione e dell'orientamento del target giovanile alla mobilità transnazionale, da attivare sperimentalmente presso 5 CPI della Sardegna per un periodo di due anni, finanziato a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I: Occupazione, Obiettivo specifico: 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro. Linea d'azione: 8.7.2 Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale.

Il servizio sopra citato rappresenta una delle azioni che si vogliono realizzare attraverso lo sviluppo di un progetto più ampio che mira a creare un modello di servizi integrato per la mobilità transnazionale e una struttura organizzativa e operativa in grado di coordinare, gestire e valorizzare le diverse iniziative che l'ASPAL e il più ampio sistema regionale attuano sul tema.

B - Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Nell'Unione Europa la mobilità del lavoro è piuttosto bassa. Solo il 4% della popolazione dell'Unione europea di età compresa tra i 15 ei 64 anni vive in uno Stato membro dell'UE diverso dal paese di nascita. Molte persone, anche se con forti competenze acquisite sul lavoro o con un curriculum formativo specialistico, sono escluse dal mercato dal lavoro nelle regioni in cui vivono per la scarsa domanda di lavoro locale. Nonostante le politiche attive nazionali e sub-regionali, le opportunità di occupazione offerte dalla mobilità intra-europea restano largamente inesplorate.

La Commissione Europea promuove la mobilità europea, sia formativa che lavorativa, attraverso diversi programmi come Erasmus+, l'iniziativa Your First Eures Job, European Solidarity Corps attraverso EURES, il Programma Garanzia Giovani che rappresentano la cornice di riferimento principale per le politiche regionali.

La rete regionale EURES in Sardegna conta attualmente cinque advisors, al momento presso i CPI di Cagliari, Sassari, San Gavino Monreale, Oristano e Tortolì, 16 assistenti, tutti dipendenti ASPAL, dislocati tra i diversi CPI della Sardegna. La rete Eures fornisce quindi soltanto una copertura parziale di operatori specializzati sul territorio, gli altri non sono spesso in grado di fornire informazioni di base sulla mobilità transnazionale. Inoltre, le

informazioni sono difficili da divulgare poiché non vengono sistematizzate e la maggior parte degli operatori non è formata nella progettazione e accompagnamento di percorsi di mobilità transnazionale.

Nell'ambito del PO Sardegna FSE 2014-2020, coerentemente con quanto previsto dalle misure per la mobilità transnazionale e in risposta al bisogno del sistema regionale dei servizi per l'impiego di migliorare gli interventi sul tema, rafforzandone la qualità e l'efficacia, si prevede un'azione integrata che rafforzi la capacità di erogare servizi per la mobilità transnazionale nei sistemi di istruzione e formazione professionale, funzionale all'apprendimento di nuove competenze, alla qualificazione e riqualificazione, all'acquisizione di conoscenze e di esperienze utili per un futuro inserimento lavorativo; nelle politiche attive per il lavoro, funzionale al miglioramento dell'occupabilità del capitale umano regionale e alla creazione di occupazione; e, infine, allo start up di nuove iniziative imprenditoriali, funzionale a supportare, attraverso esperienze all'estero, nuovi aspiranti imprenditori o titolari di aziende in crisi che necessitano di innovazione e nuova linfa creativa e operativa.

Obiettivi.

Uno degli obiettivi principali che questo progetto si pone di realizzare è quello di favorire la messa a sistema e la maggiore connessione tra i servizi già esistenti a livello territoriale, sia pubblici che privati, le reti tematiche Europee presenti in Sardegna, al fine di creare una cornice funzionale unitaria entro cui sviluppare tutte le iniziative di mobilità transnazionale cofinanziate, gestite e coordinate dalla Regione Sardegna.

In particolare, obiettivi specifici del progetto sono:

- Studio e sperimentazione di un modello regionale di servizi per la mobilità;
- Adeguare e aggiornare le competenze degli operatori della rete per la mobilità transnazionale dei CPI della Sardegna e dei privati accreditati;
- Aumentare l'efficacia e l'integrazione tra i diversi servizi esistenti della rete per la mobilità transnazionale;
- Aumentare la copertura territoriale della rete per la mobilità transnazionale assicurando la presenza di almeno un operatore specializzato nei Centri per l'impiego di primo livello;
- Ampliare l'offerta di servizi per la mobilità giovanile presso i CPI con particolare riferimento al programma Erasmus+, attraverso l'attivazione di sportelli specializzati;
- Individuare interlocutori istituzionali regionali, europei e internazionali portatori di buone pratiche sulla mobilità transnazionale al fine di attivare protocolli di collaborazione sul tema.

- Estendere l'accesso alle politiche e alle opportunità di mobilità ad un target più ampio, in modo da sperimentare l'utilizzo di percorsi di mobilità come strumento di riqualificazione, ricollocazione e rafforzamento delle competenze.

Azioni.

L'intervento progettuale, che si sviluppa, nella sua prima fase sperimentale, nell'arco del biennio 2019-2021, si articola attraverso diverse azioni, tra queste:

Il rafforzamento del servizio di informazione e primo orientamento dei giovani alla mobilità.

Al fine di poter rafforzare il servizio di informazione e orientamento specificamente dedicato al target giovanile. Si intende ampliare l'offerta attraverso l'individuazione di un soggetto specializzato nell'erogazione di misure e azioni per la mobilità giovanile da integrare nella rete dei centri per l'impiego. Il soggetto individuato deve essere parte di reti nazionali e internazionali per la promozione di opportunità e programmi di mobilità transnazionale giovanile, dovrà inoltre trasferire strumenti e banche dati dedicate, inclusa la formazione specialistica degli operatori del gruppo di lavoro individuati con Determinazione n. 2139 del 05/11/2018.

La procedura di gara è finalizzata all'individuazione di un operatore economico specializzato nell'organizzazione di attività formative nell'ambito della mobilità giovanile transnazionale presso Enti pubblici/privati di minimo tre anni e con esperienza in attività di organizzazione, assistenza e monitoraggio delle attività di informazione e orientamento alla mobilità giovanile e transnazionale, sempre presso Enti pubblici/privati di minimo tre anni. Pertanto il soggetto aggiudicatario dovrà avere al suo interno le componenti strutturali nonché le competenze strategiche ed operative per progettare, sviluppare e realizzare progetti complessi ed integrati, secondo quanto dettagliato nel capitolato tecnico.

C - Oggetto del servizio

Oggetto dell'appalto è l'affidamento dei servizi e l'esecuzione delle attività connesse al rafforzamento del servizio di informazione e primo orientamento dei giovani alla mobilità transnazionale.

L'Aggiudicatario dovrà realizzare e gestire le attività oggetto del servizio secondo i principi della normativa di riferimento per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, ovvero:

1) Fornire l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle Istituzioni comunitarie in favore dei giovani.

Si richiede che vengano realizzate attività di informazione sui programmi e gli strumenti della mobilità educativa/formativa transnazionale dei giovani, per gli operatori dei CPI direttamente coinvolti. Le attività di informazione verranno svolte attraverso l'organizzazione di specifiche giornate informative (almeno 6 giornate all'anno di 4 ore minime ciascuna), con l'obiettivo di formare gli addetti alla prima informazione.

2) Garantire una formazione iniziale e continua sui programmi e le iniziative comunitarie rivolte ai giovani, le tecniche e gli strumenti per l'orientamento alla mobilità transnazionale ad almeno 15 operatori Aspal.

La formazione iniziale dovrà essere garantita attraverso l'organizzazione di giornate formative (almeno 6 giornate all'anno di 4 ore minime ciascuno), con l'obiettivo di fornire un approfondimento pratico di base per migliorare la conoscenza e/o la capacità di utilizzo degli strumenti e dei programmi europei per promuovere, organizzare e realizzare la mobilità educativo/formativa transnazionale dei giovani.

Oltre alla formazione iniziale, sarà garantita anche quella continua attraverso l'organizzazione di un laboratorio/incontro formativo di almeno 30 ore rivolto agli operatori dei CPI, da svolgersi durante il secondo anno di svolgimento del servizio. La formazione continua è fondamentale per garantire l'aggiornamento costante degli operatori dei CPI sui progetti e i programmi attivi.

3) Sviluppare, fornire e aggiornare strumenti per l'informazione, la promozione, l'orientamento e la progettazione sui programmi europei di interesse per i giovani:

È richiesto che vengano messi a disposizione degli operatori strumenti informativi (intranet, database, piattaforme) atti a facilitare lo scambio delle informazioni all'interno della rete, buone prassi, metodologie, esperienze da condividere e informazioni sistematizzate relative ai programmi e all'orientamento verso percorsi di mobilità transnazionale, con lo scopo di fornire all'utenza un servizio sempre aggiornato. Gli strumenti a disposizione serviranno a semplificare e a rendere più mirato il compito dell'orientatore.

4) Fornire formazione e consulenza sulla progettazione europea di settore agli operatori Aspal presso i 5 CPI.

Si richiede che venga realizzato un corso della durata di almeno 30 ore sulla progettazione europea per programmi specificamente rivolti alla mobilità transnazionale giovanile, come Erasmus plus. Il corso avrà lo scopo di fornire gli strumenti e le modalità di elaborazione e di redazione dei progetti all'interno dei programmi europei di riferimento. Verranno affrontate tutte le fasi di vita di un progetto dalla progettazione alla gestione fino alla rendicontazione della spesa.

5) Svolgere attività di disseminazione delle iniziative e opportunità per i giovani disoccupati o inattivi.

Agli operatori coinvolti verranno dati gli strumenti per realizzare attività di disseminazione e promozione delle iniziative e dei programmi sulla mobilità giovanile. Sono previsti seminari rivolti all'utenza di CPI, Scuole, Università, Associazioni, Enti, della durata di tre ore circa ciascuno, con cadenza bimestrale. Si prevede che nel corso dei due anni di sperimentazione del servizio si svolgeranno almeno 12 seminari in totale presso i CPI o altre sedi sul territorio.

6) Garantire attività di monitoraggio delle attività di informazione e orientamento svolte.

Verranno forniti gli strumenti per il monitoraggio dei percorsi dei giovani che si sono rivolti al servizio per la prima informazione e l'orientamento. Verrà richiesto di fare un report annuale delle attività realizzate dal servizio e verrà inoltre predisposta la rilevazione della soddisfazione dei fabbisogni informativi dell'utenza e la rilevazione della qualità del servizio di ciascuno dei centri presso i 5 CPI.

7) Fornire materiale promozionale da mettere a disposizione dell'utenza.

In occasione di seminari ed eventi pubblici presso i CPI e sul territorio, è richiesto che vengano messi a disposizione materiali cartacei informativi sui principali Programmi per la mobilità giovanile e sul Portale europeo dei Giovani.

RISULTATI- OUTPUT MINIMI OBBLIGATORI DA RAGGIUNGERE:

L'aggiudicatario dovrà realizzare i seguenti output minimi previsti dal progetto:

- n. 6 giornate informative di minimo 4 ore ciascuna all'anno, destinate ad almeno 15 operatori;
- n. 6 giornate formative di minimo 4 ore ciascuna all'anno destinate ad almeno 15 operatori;
- n. 30 ore per la formazione continua e l'aggiornamento sui programmi destinate ad almeno 15 operatori, da svolgersi nel secondo anno;

- n. 30 ore di formazione sulla progettazione europea;
- n. 12 seminari informativi presso i CPI e sul territorio rivolti all'utenza;
- n. 2 report annuali sulle attività svolte presso i centri;
- materiali informativi sui programmi dedicati da distribuire durante i 12 seminari rivolti ad un gruppo di circa 40 utenti per ciascun incontro;
- accesso a intranet e database dedicati che saranno a disposizione degli operatori;
- Eventuali costi per le spese di trasferta per la formazione (viaggio, soggiorno e materiali).

D - Normativa di riferimento

La procedura di gara è indetta in conformità alla seguente normativa:

- TFUE del 13/12/2007, protocollo (n.1) nel ruolo dei parlamenti nazionali dell'UE;
- TFUE del 13/12/2007, protocollo (n.2) sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità;
- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio "recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale , sul Fondo sociale europeo, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, e che abroga Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio (d'ora in avanti Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la Direttiva 2004/18/CE, e successive modifiche e la normativa di recepimento degli obblighi derivanti dalle nuove disposizioni normative dei due Stati Membri;

- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;
- Direttiva 2014/26/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno;
- Principi orizzontali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013) e sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. UE n. 1303/2013);
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n 50 - Codice dei contratti pubblici;
- L.R. 8 del 13 marzo 2018 - Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- L. 234 del 24 dicembre 2012 - Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea;
- L. 131 del 5 giugno 2003 - Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

E - Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

L'art. 26 comma 3 del D.lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. prescrive l'obbligo per il datore di lavoro di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un appaltatore o a lavoratori autonomi, all'interno dell'ambiente lavorativo dell'Amministrazione. L'obbligo di cui al comma 3 non si applica, tra l'altro, ai servizi di natura intellettuale, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato (articolo 26 comma 3-bis).

In relazione a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81/2008, l'ASPAL non ha predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), trattandosi di attività di natura prettamente intellettuale che non richiede da parte del committente l'elaborazione del DUVRI. Inoltre, per l'adozione delle misure precauzionali che l'amministrazione intende adottare al fine di eliminare i potenziali rischi da interferenze, non sono individuabili costi aggiuntivi. Pertanto i costi della sicurezza sono allo stato attuale pari a zero.

F - Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

L'importo fissato a base di gara, per lotto unico non frazionabile, è pari a Euro 75.000,00 (IVA esclusa).

Le disponibilità finanziarie pubbliche complessivamente utilizzabili per il presente appalto sono a valere sul POR SARDEGNA FSE 2014-2020- Asse I Occupazione, priorità d'investimento 8 VII - Ob. Spec. 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro. Linea d'azione dell'accordo di partenariato 8.7.2: integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale. Importo totale progetto: € 700.000,00 come da DGR n.52/8 del 22/11/2017 e allegato IV.

Non sono previsti oneri per la sicurezza.

G - Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

La stima dei costi per addivenire al calcolo del corrispettivo d'appalto è riepilogata nella tabella di seguito.

SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DELL'INFORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO DEL TARGET GIOVANILE ALLA MOBILITÀ TRANSAZIONALE				COSTO ANNUALE (€)	COSTO TOTALE (2 ANNULITA') (€)
A) PERSONALE	n.	Costo orario €	N. ore previste		
Personale interno con il ruolo di coordinatore delle attività	1	25,00/ora omnicomprensiva	440	11.000,00	22.000,00

Personale interno con il ruolo di amministrativo	1	20,00/ora omnicomprensiva	343	6.867,22	13.734,44
Personale interno (elaborazione di due report annuali sulle attività svolte)	1	20,00/ora omnicomprensiva	30	600,00	1.200,00
Docenti/formatori	n	Costo orario €	N. ore previste		
Docente/formatore di fascia A, come da Vademecum 1.0 (corso per la prima informazione)	1	60,00/ora omnicomprensiva	48	1.440,00	2.880,00
Tutor corso per la prima informazione	1	30,00/ora omnicomprensiva	24	360,00	720,00
Docente/formatore di fascia A, come da Vademecum 1.0 (corso di formazione specialistica)	1	75,00/ora omnicomprensiva	48	1.800,00	3.600,00
Tutor corso formazione specialistica	1	30,00/ora omnicomprensiva	24	360,00	720,00
Docente/formatore di fascia A, come da Vademecum 1.0 (corso di formazione continua/aggiornamento)	1	60,00/ora omnicomprensiva	30	1.800,00	1.800,00
Tutor per formazione continua	1	30,00/ora omnicomprensiva	15	450,00	450,00
Docente/formatore di	1	60,00/ora	30	900,00	1800,00

fascia A, come da Vademecum 1.0 (corso sulla progettazione europea)		omnicomprensiva			
Tutor corso sulla progettazione europea	1	30,00/ora omnicomprensiva	10	300,00	300,00
Docente/formatore di fascia A, come da Vademecum 1.0 (seminari informativi)	1	75,00/ora omnicomprensiva	48	1.800,00	3.600,00
(A) Totale costo del personale				27.677,22	52.804,44
Materiali informativi sui programmi					2.900,00
Accesso a internet e a database dedicati					2.860,00
Altri costi diretti (polizza fideiussoria, energia elettrica, telefono)					2.880,00
Costi per le spese di trasferta per la formazione per cinque operatori					8.000,00
(B) Spese generali direttamente afferenti al progetto					16.640,00
Totale costi (A+B)					69.444,44
(C) Utile di Impresa					5.555,56
Totale (A + B + C)					75.000,00
Importo a base d'asta (con arrotondamento)					75.000,00
(E) Somme a disposizione dell'Amministrazione (I.V.A. e oneri vari)					16.500,00
Importo complessivo (I.V.A. e oneri vari inclusi)					91.500,00

Per quantificare la spesa per il personale interno è stato stimato il costo orario medio annuo attraverso una analisi dei CCNL applicati in realtà aziendali per profili professionali simili alle figure indicate. Per la figura del coordinatore e del personale amministrativo è stato calcolato un tempo medio di riferimento annuo che il soggetto beneficiario dovrebbe imputare al progetto.

Il costo delle risorse esterne (docente/formatore di fascia A e tutor) è calcolato sulla base dei costi medi orari indicati nel Vademecum per l'operatore 1.0 del POR Sardegna FSE 2014-2020.

H - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Per il dettaglio delle prestazioni con specifica indicazione delle singole azioni si rinvia al capitolato tecnico ed al suo allegato.